

Mercoledì 13 dicembre 2023

**L'EVENTO** Per più di trent'anni è stato un punto di riferimento e di attrazione per tanti studenti

# Itc Conti: una scuola, mille storie

*Domani alle 18 il teatro Ballarin aprirà le porte per la presentazione del libro sull'istituto*

**Elena Fioravanti**

LENDINARA - Alle 18 di domani il teatro Ballarin aprirà le porte per la presentazione di un libro tutto lendinarese di Ivan Malfatto e Carlo Alberto Merlo, "Itc Conti, 40 anni di ragioneria a Lendinara. Una scuola, mille storie".

Dopo i saluti del sindaco Luigi Viaro e dell'assessore alla Cultura Francesca Zeggio, interverranno gli autori con fra Luca Santato, Cinzia Viale e Donatella Bolognese.

"L'idea di scrivere la storia dell'Istituto tecnico commerciale 'Giovanni Battista Conti' di Lendinara - precisano gli autori - è nata perché entrambi abbiamo un forte legame con il "Conti": in quell'istituto Ivan ha fatto tutti i cinque anni delle superiori; Carlo Alberto ha iniziato a lavorare in segreteria a settembre del 1980, primo anno di autonomia della scuola, e lì è rimasto diventando insegnante tecnico - pratico nel 1989, fino alla chiusura dell'istituto stesso nel 2011. Il "Conti" rappresenta, inoltre, una parte importante nella storia di Lendinara. Per più di trent'anni è stato un punto di riferimento e di attrazione per tanti studenti del Medio e Alto Polesine. La singolarità di questo libro è rappresentata dalla scelta di raccontare, assieme alla storia dell'istituto, la storia di tutti i suoi diplomati.

Per un po' di tempo, sembrava una gara tra di noi a chi conosceva più casi "speciali" che valeva la pena raccontare: imprenditori di seconda o terza generazione, imprenditori nel nuovo settore informatico, musicisti di livello italiano e internazionale, un astronomo con esperienze europee e americane, un funzionario dell'Onu, una funzionaria ministeriale e tante altre figure interessanti da far conoscere. Da questa prima idea la scelta, coraggiosa ai limiti dell'incoscienza, di proporre a tutti di raccontare le loro storie, raccogliendo i vari passaggi di studio e di lavoro, a volte scelti volontariamente, altre volte imposti dalle circostanze. Visto che c'eravamo abbiamo proposto ai diplomati di raccontare anche eventuali impegni nelle istituzioni, nel sindacato, nel volontariato, i propri hobby e passioni. Un po' a sorpresa, più di mille diplomati hanno risposto all'appello, scrivendo direttamente, oppure utilizzando i gruppi classe di cui fanno parte, anche a distanza di parecchi anni dalla fine della scuola. La collaborazione degli ex studenti è stata fondamentale anche per supplire alla mancanza di dati ufficiali sugli elenchi dei diplomati, sul voto di maturità e sulla loro residenza. Riteniamo che il risultato sia un affresco collettivo che copre qua-



Il teatro Ballarin aprirà le porte per la presentazione di un libro sull'Istituto

rant'anni della vita scolastica di un istituto e sociale di una città, toccando le vite di migliaia di persone, non solo quelle degli studenti". Il libro è composto da tre parti: la storia della scuola, le storie dei diplomati, la sintesi statistica dei dati raccolti, a cura di Cinzia Viale e Donatella Bolognese, relativi alla residenza dei diplomati all'epoca

della frequenza della quinta classe, alla provincia o allo stato estero di lavoro, agli studi compiuti, al lavoro o ai lavori di ognuno. Grafica di copertina a cura di Giovanni de Marco.

Il ricavato della vendita dei libri, che sta avendo risultati più che soddisfacenti oltre ad essere disponibili giovedì dalle 17 in teatro, verrà de-

stinato al sostegno del progetto Casa Speranza San Francesco e Santa Chiara, di Maputo in Mozambico, che vede fra Luca Santato, missionario cappuccino badiense, come referente. Questo progetto ha il patrocinio e il contributo del Comune di Lendinara e il contributo della Banca del Veneto Centrale.